

**REGIONE DEL VENETO**

S.S. n. 4 ALTO VICENTINO

Assegnazione

giunta regionale

per competenza

DIPESA

per conoscenza

SIAM

Data **12 APR. 2013** Protocollo N° **158001** Class: **E.900.02.16** Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: DGR n.2016/2007 e DGR n.1526/20112 sulle Piccole Produzioni locali. Risposta a quesito.

TELEFAX

U.L.S.S. n. 4  
ALTO VICENTINO  
"asi4 vi"

15 APR. 2013

Ai Responsabili dei Dipartimenti Funzionali S.A.

Ai Responsabili dei SIAM

Ai Responsabili dei Servizi veterinari

N. 14170 delle Az. ULSS del VenetoTit. 7 Cl. 5

e p.c. alle Associazioni di categoria della produzione primaria

E' giunto a questi uffici un quesito relativo alla possibilità, per un'azienda agricola, di poter lavorare, ai sensi della DGR n.2016/2007, una parte limitata dei propri prodotti primari, non rientranti nel paniere PPL definito dalla DGR 1526/2012.

La DGR 2016/2007, pur non essendo stata espressamente abrogata, si riferisce alla prima versione delle Linee guida applicative dei regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004 e le sue premesse e conclusioni sono indicazioni di carattere generale. Dal momento della loro approvazione, le normative comunitaria, nazionale e regionale hanno subito numerosi aggiornamenti e sono stati chiariti molti dubbi sull'iniziale interpretazione del "pacchetto Igiene". Inoltre, a modifica, integrazione e complemento della DGR n. 2016/2007 sono stati prodotti atti specifici in materia di piccole produzioni alimentari che hanno predisposto un percorso dettagliato per i prodotti e gruppi di prodotti presi in considerazione.

Pertanto, si ritiene opportuno che le richieste degli operatori interessati siano vagliate da parte dei Servizi competenti (SIAM o SIAOA) al fine di verificare se gli alimenti che l'operatore intende produrre siano o meno riconducibili alle fattispecie previste nelle "schede tecniche" della norma vigente in materia di PPL. Infatti i prodotti finali possono fregiarsi della denominazione "PPL" solamente se prodotti nel rispetto della normativa che ne disciplina la produzione.

Qualora giungessero a questa struttura richieste di integrare le attuali schede tecniche, saranno predisposti i relativi criteri, anche in funzione dei dati di valutazione del rischio disponibili o acquisibili.

Nelle more di una integrazione della vigente normativa, gli operatori interessati che effettuano, presso l'azienda agricola di produzione, le attività ricadenti nell'ambito del "post-primario" (es. prodotti di quarta gamma) verranno registrati o riconosciuti ai sensi dell'art. 6 del regolamento CE n. 852/2004, secondo le modalità previste dalla DGR n. 3710/2007.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE

Dott. Giorgio Cester

ALA/ala

UNITÀ DI PROGETTO VETERINARIA

Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia Tel. 041/2791457-1304-1340 - Fax 041/2791330-1374